

Il Viale della Madonna della Quercia

Il 16 settembre 1536, ” ... venne a Viterbo papa Paulo III nostro ciptadino et mio padrone. Venne prima alla Madonna della Cerqua dove io m° Sacco ero ufficiale, et per mia intercessione et preghiere ordinò si facesse et finisse a sue spese il palco d'oro, il quale era cominciato a tempo di mio zio m° Francesco Sacchi.

Supplicai ancora si facesse una strata da Viterbo alla Madonna, dritta et bene ordinata; et anco che si riserrasse il campo della Fiera, et si murassero altre botteghe.

Et così Sua Santità il tutto ne concedè...”(1)

La bellissima strada che collega Viterbo al Santuario, come sopra ricordato, fu fatta costruire da Paolo III nel 1539; lungo di essa venne posta, nel 1541, una fontana, costruita da Mastro Fracassa e scolpita, nel 1588, dal Malanca ed una cappellina intitolata al SS. Crocifisso, fatta costruire da alcune pie donne 1549 .

Diamo adesso i documenti relativi alla costruzione della strada , della fontana e della cappellina, oltre alle spese documentate sulla manutenzione del viale chiamato fino ai primi del 1900 “Viale della Madonna della Quercia.”



Mappa della Città di Viterbo tratta da una stampa del De Witt (1725) - particolare



mappa Viterbo sec. XVII- particolari

Vol. 118

c. 213 v. 1537

Item die 27 maij pagai una bolletta per conto del danno fatto per la strada nova ducati de carlini 12

c. 214

item furono pagati a di 12 de junio al capitano Mariano de Nanni per parte del suo credito che ha per conto del danno della nova strada scudi 7 e ½ ducati de carlini 10

c. 215 v.

item a di sopradecto [12 ottobre 1537] furono pagati al capitano Mariano per conto della strada scudi 2 e ½ quali sono de ducati de carlini 3

item furono pagati a messer Giovanni Battista Bussi scudi 5 quali sono per danno lui ha ricevuto per la nuova strada come ne appare bolletta della Communità, quali è appresso al priore sono de carlini ducati 6 baiocchi 50

c. 216

item a di 28 de dicembre furono pagati a messer Hilario Verreschi per conto de una sua bolletta, quali li Signori de Viterbo li hanno fatta per parte del suo danno patiscie in la strada nova ad buon conto carlini 20

c. 217

A Domenico alias Pazzafronne a di decto [14 settembre 1538] scudi dui per suo danno hauto in fare la strada nova della Madonna

Alle Monache di S. Rosa a di decto scudi due per resto del debito della fabrica per danno hebero per fare la strada nova

Alli frati di S. Francesco a di decto è 18 settembre 1538+ ducati 5 di carlini per ogni credito suo del danno della vigna tolta per far la strada nova

c. 218

A messer Ilario di Giovandomenico a di decto scudi 6 per parte del suo credito che ha con la fabrica del danno delli suoi horti per far la strada nuova

c. 221

item pagati ad Nargne et compagni per cavatura et portatura d'arbori per metter in la strada a di 13 d'ottobre [1540]

c. 221 v.

SEGUONO MOLTI PAGAMENTI AI PICCONIERI

Et a di 11 di giugno [1541] alli heredi d'Antonino d'Avanzarano per li danni della strada per la terza parte che tocca alla Madonna

Et a di 17 di detto ad m° Fracassa [Bernardo] scarpellino per lui et m° Gismondo scudi dodici scudi dodici per bulletta di Monsignore et per conto della fontana di mezza strada delli quali nebbe cinque Cintio Bufalaro per conto di decto m° Fracassa

c. 222

SEGUONO PAGAMENTI PER FIENO E MANGIME PER CAVALLI CHE TIRANO LE CARRETTE NEL LAVORO DELLA STRADA E PER I PICCONIERI

c.222 v.

Et a di decto [22 settembre 1541] ad m° Fracassa scarpellino per li concii della fontana della strada.

Et a di decto ad messer Babptista da Orvieto commissario della strada per salario suo per uno anno da finirsi per tutto mezzo mese di novembre scudi 36.

c. 223

item a decto di [18 maggio 1542] pagammo ad mastro Fracassa scarpellino juli 10 per prezzo d'una bocca del concio messa in decta fonte sulla strada.

Item a di 6 di giugno pagammo m° Matteo muratore per un mandato della fonte fatta nella strada.

c.223v.-224-224v.225-.225v.

ANCORA SPESE PER LA STRADA " A CAVAR SASSI " O PER I CAVALLI O PER I PICCONIERI O PER LA CALCINA E PER IL MURO

c.227

[1544] A di 9 di maggio furono pagati a m° Lorenzo mastro di strada e Barbuglia caretiere scudi due baiocchi 40

A di 14 di maggio furono pagati a Giovanni di Vignanello e compagni piconieri e alli manovali scudi 36.27 per opere messi per cavare li sassi in Valle Pitinara

c.227 v. – 229

ANCORA PAGAMENTI A M° MATTEO SELLARO PER I CAVALLI PER IL LORO FIENO, PER I PICCONIERI

c. 229 v. [1545]

pagati a m° Lorenzo fiorentino maestro di strada per bulletta del sig. Governatore per il mese di gennaio del mese di febraro julij 12 [scudi 1.20]

Esistono in archivio delle ricevute riguardanti rimborsi gia segnalati e spese per i picconieri che lavorano alla detta strada. Uno di questi riporta:

" Ser Hilario soprastante della Fabrica della Madonna della Cerqua pagarete delli denari di essa alli infrascritti picchonieri le infrascritte quantità di denari per opere hano dato dalli dodici del presente fino a questo giorno alla strada della Cerqua a doi carlini el giorno a sue spese e prima a

Montino per cinque opere	carlini	10	scudi	0.75
Matheo di Casentino per opere quattro	"	8	"	0.60
Giovanni fornacciaro per opere tre	"	6	"	0.45
E tutti si fanno buoni nei conti				Scudi 1.8

Si dè in Viterbij XVI Julij 1541

Monaldo Cancelliere

San Hilario Soprastante della Fabrica della Madonna della Cerqua. Pagarete a
Meo Gio: Baten Muratore Ornetano Comis.
della strada della Madonna della Cerqua
se no per sua provisione e salario di un'anno
Incominciato alli 20 di Novemb. 1540. et come
leguira da prima a tre scudi al mes. che l'anno
si farano buoni nella un'cont. In fede del choro
di Viterbo alli xxvij di Settemb. M. D. XLVij. 6.
Pamph: Viet. e Camisario

Monaldo Cancelliere

Ser Hilario Soprastante della Fabrica della Madonna della Cerqua.
Pagarete delli denari di essa alli infrascritti picchonieri
le infrascritte quantità di denari per opere hano dato dalli dodici
del presente fino a questo giorno alla strada della cerqua a
doi carlini el giorno a sue spese. e prima a
Montino carlini cinque op. cap. dieci 70 - 75
Matheo di Casentino p op. quattro carlini otto 70 - 60
Giovanni fornacciaro p op. tre carlini sei 70 - 45
Et tutti si farano buoni nel un'cont. In fede
di Viterbo alli xxvij di Settemb. M. D. XLVij. 6.
Pamph: Viet. e Camisario

Monaldo Cancelliere

Vol. 115

C. 136V. 1619

Ricordo come nell'istesso anno et mese essendo stato portato via un'arbore secco che stava nel stradaone che va a Viterbo in sul campo detto del furbo fu mossa la lite o per dir meglio citata la Comunità di Viterbo dal p. sindaco del convento, che restituisse detto arbore et havendo il convento mostrato le scritture come haveva ragione in una gran parte di detta strada li Signori Conservatori dandoci ragione pregorno detto p. sindaco chiamato fra Stefano Ganielo che per questa volta non facesse altra istanza promettendo detti signori per l'avvenire di voler esser boni protettori di questi nostri privilegi⁽²⁾

Per la manutenzione del viale vengono effettuati altri pagamenti negli anni successivi anche con il contributo del comune di Viterbo:

1728 Vendita di olmi secchi per la strada della Quercia se ne ripiantano 60 nuovi (Rif. 136 p.35, 88v, ed altri 40 nel 1730 – ivi p.254)

1745 Il Comune spende scudi 785 nel rendere più piana ed agevole la strada della Quercia (Riforme 142 p. 100v, 110 e 116) ⁽³⁾

“...Vi fu fatta anche un'alberata di olmi(Riforme XL f.123) i quali quante volte si verificasse qualche mancanza facevasi obbligo ai frontisti di ripiantare (Bandi II n.197)

A metà strada fu collocata poi una fonte a cui nel 1588 si fece un bel prospetto in pietra scolpito dal Malanca (Riforme LXV f. 66- Iscrizione nel cod. 136 p.130)

Ivi appresso , ad iniziativa di alcune pie donne, fu costruita nel 1549 una cappelletta dedicata al SS. Crocefisso(Riforme XLV f.117 t) che diè il nome a quella contrada...”⁽⁴⁾

Il Viterbese Feliciano Bussi, nel 1747, fa una bella descrizione del Viale della Madonna della Quercia :

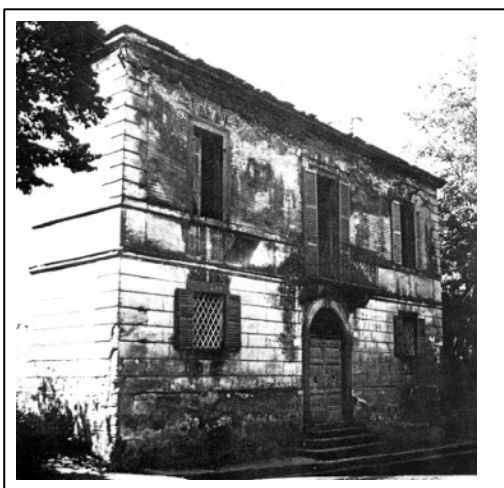
“... fuori di ogni porta non meno lungi., che presso le mura ritrovasi una quantità



considerabilissima di strade tutte belle, tutte piane, tutte vaste , le quali possono servire e servono di fatto per un molto comodo e delizioso passeggio, noverandosi particolarmente fra le medesime la nobilissima strada , nomata della Quercia , che è appunto una delle insigni memorie, che qui lasciò il glorioso Pontefice Paolo III, la quale strada principiando dalla porta di S. Lucia, v'è a terminare per linea retta alla Chiesa della Sacratissima Vergine sotto il predetto titolo della Quercia ,che vale il dire , che il di lei tratto porta quasi la lunghezza di un miglio, vedendosi la stessa in ciascuno de' suoi lati fornita di verdeggianti altissimi olmi, che la rendono oltremodo vaga , ed amena , essendo costata una tal' opera molto più di quello possa ciascuno argomentarsi, giacchè per poterla ridurre nel suo essere, fu necessario dividere, e spianare una quantità grande di orti, di vigne, e di altre considerabili possessioni; oltre l'averla il pre nominato Pontefice quasi nella di lei metà adornata per maggior delizia di una copiosa fontana, la cui acqua essendosi per lungo tempo deviata , vi fu restituita dal Cardinal Alessandro Farnese di lui nipote, e Legato perpetuo di questa Provincia, come apparisce dalla seguente lapide, che sopra tal fontana fin da quel tempo fu apposta:

AQUAM A PAULO III AD AUGENDAM VIAE QUAM
APERUERAT IN HONOREM B. MARIAE VIRGINIS
AMOENITATEM OLIM DUCTAM ET DIU. INTERMISSAM
ALEXANDER FARNESIUS LEGATUS PERPETUUS USUI
RESTITUIT CURANTE CAMILLO PELLEGRINO PROLE -
GATO ANNO MDLXXXVIII

Nella medesima strada li riscontrano tre ben' intesi e nobili casini , il primo de' quali , che trovasi a mano destra nell'andare alla sudetta Chiesa , spetta alla Famiglia Liberati , il secondo, che trovasi a mano sinistra , spetta alla famiglia Bussi, ed il terzo , che parimente si ha a mano sinistra , e che già fu della Casa Maidalchini ora spetta ad una delle due Famiglie Pagliacci...”⁽⁵⁾



+Nel 1989, ancora si leggeva scolpito sul prospetto della fonte :

In alto PAULUS III PONTIFEX MAXIMUS

sotto

AQUAM – A - PAU... AUGENDAM – VIAE – QUAM – AD

B.VIRGINI ...TEM – OLIM – DUCTAM – ET – DI...

ALEX.FARNE... - LEG. – P. – PUBLICO – USUI - REST...

CAMILLO – PEREGRINO – PROLEG. – AN. – SAL. – M.D.L.X...

All'inizio del 1900 il viale della Madonna della Quercia si presentava in questa maniera

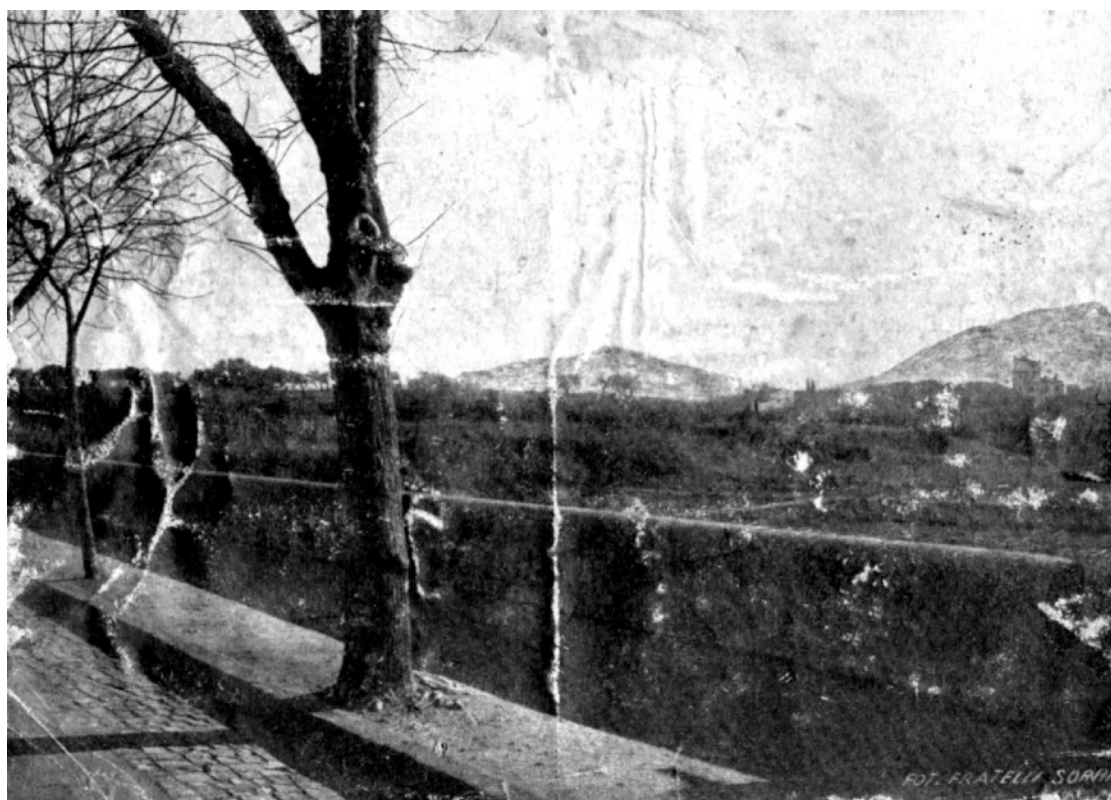




particolare – in fondo al viale si erge maestosa la chiesa della Madonna della Quercia



26 Agosto 1924- Le rotaie della ferrovia Roma-Nord all'entrata della Quercia



Dal ponte della Quercia si poteva ammirare un bellissimo panorama

NOTE

- 1. Ciampi- Ricordi di casa Sacchi p. 436**
- 2. Archivio Storico Madonna della Quercia (A.S.M.Q.); vol.118-vol.115**
- 3. Biblioteca Ardeni Viterbo- manoscritto Giuseppe Signorelli f.115**
- 4. Signorelli G. – Viterbo nella Storia della Chiesa-Viterbo 1940 vol. II parte II p.39
nota n° 14**
- 5. Bussi F. – Istoria della Città di Viterbo – Roma 1747- p.72**